agentzia sarda pro su traballu
agenzia sarda per le politiche attive del lavoro

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SERVIZIO POLITICHE A FAVORE DI SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE

AGENTZIA SARDA PRO SU TRABALLU

AGENZIA SARDA PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

00-01-00 - ASPAL
00-01-07 - Servizio politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione

**Oggetto:** **LEGGE 68 DEL 1999 – APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE ELENCO ESCLUSI E PRESA D'ATTO ESITO NEGATIVO PER AVVIAMENTO NUMERICO DI N. 1 (UNO /A) LAVORATORE/TRICE ISCRITTO/A ALL' ELENCO DI CUI ALL'ART. 8 DELLA LEGGE N. 68/99 (PERSONE CON DISABILITA') CON LA QUALIFICA DI RIPARATORI E MANUTENTORI DI MACCHINARI E IMPIANTI INDUSTRIALI- TEMPO PIENO E INDETERMINATO**

IL DIRETTORE

**VISTO** lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 19/23 del 28.05.2015 recante "Modalità e tempi di attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti e delle agenzie regionali", che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 della L.R. 9 marzo 2015, n. 5, e dell'art. 28 della L.R. n. 11/2006, estende anche agli Enti e alle Agenzie regionali l'applicazione del D.Lgs. n. 118/2011;

**VISTA** la Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, recante "Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro";

**VISTO** l'art. 10 della L.R. n. 9/2016 che istituisce l'Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;

**VISTO** inoltre, l'art. 11 dello Statuto che prevede che l'ASPAL sia organizzata in Direzione generale e Servizi, così come regolamentato dal Titolo II della L.R. n. 31/1998 e s.m. i.;

**VISTA**

la Determinazione n. 8/ASPAL del 05.01.2017 con la quale sono stati attribuite le titolarità degli incarichi dirigenziali dell'ASPAL;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione, n. 53 del 12/05/2020, con il quale è stato nominato il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia Sarda per le politiche attive del lavoro;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20/4 del 26.06.2024, recante "Nomina Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL). Legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, art. 14", con la quale è stato deliberato "di nominare, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 9, e dell'art. 33, comma 2, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, l'Ing. Luca Mereu quale Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL)".

**VISTO** il Decreto presidenziale di nomina n. 92 del 09.07.2024 con cui sono conferite all'Ing. Luca Mereu le funzioni di Direttore generale dell'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL) ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 9;

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti" così come modificato dal D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017;

**VISTO** la Determinazione n. 2595/ASPAL del 01/08/2023 recante "Conferimento funzioni di direttrice ad interim del servizio "Politiche a Favore di Soggetti a Rischio di Esclusione" alla Dottoressa Antonella Delle Donne;

**RICHIAMATO** l'art. 19 della L.R. 9/2016 "Inserimento lavorativo delle persone con disabilità" che individua l'ASPAL quale struttura che gestisce la materia dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 68 del 1999, e successive modifiche ed integrazioni, e i centri per l'impiego sono individuati quali uffici competenti per l'erogazione dei servizi;

**VISTO** l'art.16 della legge 56/87, il quale dispone che le Amministrazioni Pubbliche effettuano le assunzioni dei lavoratori, da inquadrare nei livelli retributivo-funzionali, per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore a quello della scuola dell'obbligo, sulla base di selezioni effettuate tra gli iscritti nelle liste di collocamento;

**VISTA**

la legge 12.03.99 n.68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” che persegue la finalità della promozione, dell’inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato;

**VISTO** il D.lgs. 165/01 e ss.mm. recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il DPR n. 246 del 18 giugno 1997 “Regolamento recante modificazioni al capo IV del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, in materia di assunzioni obbligatorie presso gli enti pubblici”;

**VISTA** la Direttiva n. 1/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione avente come oggetto“Chiarimenti e linee guida in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Articoli 35 e 39 e seguenti del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – Legge 12 marzo 1999, n. 68 – Legge 23 novembre 1998, n. 407 – Legge 11 marzo 2011, n. 25”;

**VISTO** il D. Lgs. 150 del 14 settembre 2015 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’art. 1 comma 3 della Legge 10 dicembre 2014 n. 183;

**VISTO** il D. Lgs. 151 del 14 settembre 2015 recante “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014 n. 183” e in particolare il CAPO I - Razionalizzazione e semplificazione in materia di inserimento mirato delle persone con disabilità;

**VISTO** il D. Lgs. 185 del 24 settembre 2016 recante “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015 n. 81, e 14 settembre 2015 n. 148, 149, 150 e 151, a norma dell’articolo 1, comma 13 della legge 10 dicembre 2014 n. 183;

**RICHIAMATO** l’art. 7, comma 1bis della L.68/99 il quale dispone, in caso di mancato assolvimento degli obblighi assunzionali secondo le modalità di cui al comma 1 ed entro il termine di cui all'articolo 9, comma 1, che “gli uffici competenti avviano i lavoratori secondo l'ordine di graduatoria per la qualifica richiesta o altra specificamente concordata con il datore di lavoro sulla base delle qualifiche disponibili. Gli uffici possono procedere

anche previa chiamata con avviso pubblico e con graduatoria limitata a coloro che aderiscono alla specifica occasione di lavoro";

**VISTA** la Delibera di G.R. n.53/43 del 20.12.2013 in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità indicate dalla Legge n.68/1999 recante "Norme per il diritto al lavoro dei lavoro dei disabili" avente ad oggetto "Eliminazione delle graduatorie provinciali annuali e criteri di formazione delle graduatorie delle persone iscritte agli elenchi della Legge n.68/99 in caso di avviamenti a selezione presso gli Enti Pubblici, e in caso di richiesta numerica da parte dei datori di lavoro privati";

**VISTA** la Delibera di G.R. n.64/2 del 2.12.2016 avente ad oggetto" Adeguamento alle disposizioni del D.Lgs n.150/2015 dei parametri di calcolo e definizione relativi allo stato di disoccupazione;

**VISTE** le indicazioni operative "*Procedimento amministrativo di avviamento a selezione numerico di cui all'articolo 7 della Legge 68 del 1999*" nota prot. 60271 del 01/08 /2023, con la quale è stata revisionata la versione di cui alla nota prot. 27056 del 29 /03/2023,in vigore dal 15.09.2023;

**VISTA** la Determinazione n. 2037/ASPAL del 30.05.2024 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico per avviamento numerico di N° 1 (uno/a) lavoratore/trice iscritto/a all' elenco di cui all'art. 8 della Legge 68/99 (persone con disabilità) con la qualifica di "Riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali - Tempo pieno e indeterminato";

**DATO ATTO** che, stante l'ambito territoriale di competenza del soggetto richiedente, l'avviso pubblico, predisposto dal Centro per l'Impiego comma 5 art. 19 LR 9/2016 di Sanluri in quanto territorialmente competente, è stato inviato anche al CPI comma 3 di San Gavino Monreale;

**TENUTO CONTO CHE** il suddetto Avviso prevedeva l'apertura della chiamata in data dal 24/06/2024 e la chiusura della stessa in data 05/07/2024;

**VISTA** la nota prot. n.55531 del 19/07/2024 del CPI di San Gavino Monreale; con la quale si comunica l'assenza di candidature idonee e si trasmette l' "ELENCO ESCLUSI" relativo all'avviamento numerico in oggetto;

**ATTESO CHE**

il Servizio Politiche a favore di soggetti a rischio di esclusione- CPI di Sanluri ha proceduto alla stesura dell'elenco composto da n. 3 candidati e che gli stessi sono stati esclusi dalla graduatoria suddetta con l'indicazione della relativa causa di esclusione (Allegato A1);

Il già menzionato Allegato A1 verrà pubblicato, unitamente al presente provvedimento, nella versione contenente i dati dei lavoratori identificati, esclusivamente, attraverso un codice univoco generato automaticamente dal sistema all'atto della registrazione delle domande, mentre i nominativi di coloro che hanno presentato la candidatura resta agli atti degli uffici del CPI di Sanluri per un eventuale accesso nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali;

**RITENUTO** pertanto, di approvare l'elenco dei candidati privi dei requisiti di ammissibilità rispetto ai requisiti previsti nell'avviso;

**PRESO ATTO** dell'esito negativo del procedimento e la conseguente permanenza della scopertura, ai sensi del comma 1 dell'articolo 6 della L. 68/99 si procede alla relativa segnalazione all'Ufficio dell'Ispettorato del Lavoro competente per ambito territoriale, per gli adempimenti di competenza;

**CONSIDERATO** che gli atti risultano conformi a quanto previsto in materia dalla normativa vigente e dalle ulteriori disposizioni emanate dalla RAS e che il presente provvedimento non necessita di regolarità contabile e attestazione di copertura finanziaria;

**CONSIDERATO** altresì, che la presente determinazione non comporta impegno di spesa;

DETERMINA

**ART.1** Di approvare e procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esclusi relativamente al suddetto avviamento numerico, allegato alla presente come Allegato A1, come parte integrante e sostanziale del presente atto;

**ART.2** Di prendere atto dell'esito negativo dell'istruttoria del procedimento di avviamento numerico di n° 1 (uno/a) lavoratore/trice iscritto/a all'elenco di cui all'art. 8 della Legge 68/99 (persone con disabilità) con la qualifica di "Riparatori e manutentori di macchinari e impianti industriali" - Tempo pieno e indeterminato;

**ART.3**

Di dare atto che l'esito negativo dell'istruttoria è dovuto all'assenza di candidature idonee;

**ART.4** Di dare mandato al CPI comma 5, art. 19, L.R. 9/16, nel caso sopra indicato, di predisporre, ai sensi del comma 1 dell'articolo 6 della Legge 68/99, la comunicazione con la quale si segnala all' Ufficio dell'Ispettorato del Lavoro, l' esito negativo del procedimento di avviamento numerico e la conseguente inottemperanza dell'azienda coinvolta;

**ART.5** Di dare atto che il presente atto verrà pubblicato sul sito Istituzionale dell' ASPAL http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperillavoro /concorsieselezioni/ "disabili e categorie protette -Legge 68/99"; nonché nella bacheca del SIL Sardegna;

**ART.6** Di dare atto che il presente provvedimento non necessita di regolarità contabile e attestazione di copertura finanziaria

*Informazioni sul procedimento amministrativo*

*Ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., il procedimento amministrativo inerente al presente avviso si intende avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della domanda da parte di ASPAL. L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato domanda, è assolto di principio con la presente informativa.*

*Tutte le determinazioni adottate dall'ASPAL, nell'ambito del procedimento relativo al presente avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso gerarchico al direttore generale pro tempore entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto (L.R. 31/1998 art. 21 comma 7); mediante ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto. Per i ricorsi contro il mancato accesso ai documenti amministrativi, il termine per il ricorso al TAR è ridotto a 30 giorni dalla conoscenza dell'atto. Avverso i provvedimenti dirigenziali è ammesso, in alternativa a quello amministrativo, il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.*

*L'ASPAL si riserva la facoltà di sospendere, modificare e/o annullare la presente procedura in qualunque momento indipendentemente dallo stato di avanzamento*

*della stessa, senza che gli interessati possano esercitare nei suoi confronti alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.*

*Gli interessati possono esercitare il diritto di accesso agli atti del presente procedimento sulla base delle disposizioni di seguito riportate:*

*richiedere documenti e dati che abbiano forma di documento amministrativo, detenuti dall'ASPAL, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso. La richiesta deve essere regolarmente motivata. (Legge 241/1990 Capo V – Accesso documentale o procedimentale);*

*richiedere documenti, informazioni e dati che l'ASPAL ha l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono disponibili nel sito istituzionale (D. Lgs. 33/2013 art. 5 comma 1 – Accesso civico semplice e ss.mm.ii);*

*richiedere dati e documenti, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ASPAL e le modalità per la loro realizzazione, per finalità di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di partecipazione al dibattito pubblico (D. Lgs. 33/2013 art. 5 comma 2 – Accesso civico generalizzato e ss.mm.ii).*

*Possono inoltre richiedere documenti, dati e informazioni anche amministrazioni pubbliche, pubbliche autorità e altri soggetti di diritto pubblico o privato se espressamente previsto dai codici o da leggi speciali.*

*La Responsabile del Procedimento è Roberta Saba - e-mail rosaba@regione. sardegna.it*

Allegati:

1) All_A1_ESC_COD

Firmato digitalmente da
ANTONELLA DELLE DONNE
26/07/2024 12:44:09